

Vino e sostenibilità, a Caprai il premio “Gavi la Buona Italia”



È l'azienda umbra **Arnaldo Caprai di Montefalco** ad aggiudicarsi la quarta edizione del premio Premio Gavi La Buona Italia, quest'anno dedicato alla responsabilità sociale delle filiere del vino, consegnato stamani dal Consorzio Tutela del Gavi. La cerimonia si è svolta nella prestigiosa Tenuta La Centuriona, di Gavi, associata a Confagricoltura

Le 20 nomination finaliste sono imprese vitivinicole leader a livello nazionale in fatto di best practice di sostenibilità, innovazione e qualità – informa Confagricoltura -. Nelle precedenti edizioni del Premio, il Consorzio Tutela del Gavi ha mappato le realtà italiane protagoniste di progetti di promozione agroalimentare legate ad iniziative artistiche e culturali e le filiere del turismo integrato, producendo due Rapporti Nazionali diventati oggetto di studio da parte del settore vitivinicolo italiano.

Oggi – ricorda Confagricoltura – il Consorzio è impegnato in una nuova prospettiva del concetto di ‘Buona Italia’ e del termine ‘Sostenibilità’ che include molteplici dimensioni: la bottiglia “prodotto” che deve soddisfare un consumatore sempre più consapevole e avere caratteristiche di qualità, autenticità, tracciabilità; l'ambiente, attraverso la salvaguardia del paesaggio e il sapiente utilizzo dei prodotti

in vigneto; il territorio, con politiche di conservazione del patrimonio idrogeologico, naturale e culturale del luogo e le risorse umane, perché l'indotto vino genera occupazione e sviluppo.

L'azienda Caprai è stata la più votata dalla giuria del Laboratorio Gavi, tra i 20 progetti finalisti selezionati, di cui fanno parte 16 aziende e 4 Consorzi. A ritirare il premio, dalle mani del presidente del Consorzio del Gavi Roberto Ghigo, è stato Marco Caprai, titolare dell'azienda umbra e componente della Giunta nazionale di Confagricoltura.

Le menzioni speciali sono andate all'azienda Castello Banfi, altra realtà aderente a Confagricoltura, e al Consorzio del Franciacorta.